

## Al via il meeting di Rimini La politica è protagonista

RIMINI

**FRANCESCO BONGARRA**

La guerra in Ucraina e la tensione in Medio Oriente saranno oggi i temi caldi della giornata inaugurale della 43/ma edizione del Meeting di CI, la prima dopo il passo indietro di don Julian Carron dalla guida del movimento ecclesiale fondato da Luigi Giussani. La kermesse riminese, che da oltre quarant'anni segna la ripresa della politica a fine estate, a un mese dalle elezioni è destinata a essere più che mai una tribuna di prim'ordine nel bel mezzo della prima campagna elettorale agostana della storia repubblicana.

Dal 20 al 25 agosto alla kermesse riminese un centinaio di incontri per la cui organizzazione

lavorano tremila volontari. Si registrerà la presenza del gotha della politica e dell'economia italiana, oltre che del panorama ecclesiale.

Il tema di quest'anno è «Una passione per l'uomo» e la politica la fa da padrona. Con il Popolo di CI che alla politica lancia propri messaggi. In una intervista a La Repubblica il presidente del Meeting Bernard Scholzloda Mario Draghi, quest'anno ospite per la terza volta a Rimini.

«Nel 2020, quando qui fu a lungo applaudito, Draghi ci diede un messaggio profondo: nelle scelte politiche bisogna guardare al futuro, alle generazioni che verranno. Con quello spiri-

to, gli interessi generali prima di quelli particolari, il governo aveva varato riforme importanti. Poi è andata come è andata», dice, invocando «un Parlamento forte e coeso» e chiudendo di fatto le porte al presidenzialismo: «per porre mano a una tale modifica della Costituzione occorrerebbe una larghissima condivisione, obiettivo che mi sembra lontano dalla realtà, vista la frammentazione dello scenario».

Oggi si parte coi temi internazionali, con Paolo Pezzi, Arcivescovo di Mosca, monsignor Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme, Paolo Gentiloni, Commissario Europeo per gli Affari economici, e Roberta Metsola. Presidente del Parlamen-

to Europeo. Il 24 agosto arriva Mario Draghi. Inaugurando il Meeting 2020, poco dopo aver lasciato la guida della BCE, pronunciò un discorso da molti interpretato come il manifesto del suo futuro governo, con il distinguo tra il «debito buono» e il «debito cattivo» dei sussidi a pioggia, definendo il primo cruciale per uscire dalla crisi economica di matrice pandemica. A Rimini sono attesi anche nove ministri e tanti governatori di regione. Martedì 23 si confronteranno Luigi Di Maio, Enrico Letta, Maurizio Lupi, Giorgia Meloni, Ettore Rosato, Matteo Salvini e Antonio Tajani: sarà il primo grande confronto in presenza della campagna elettorale.



Peso:2-9%,3-6%